

# Il matto di piazza della Libertà

HASSAN BLASIM

Titolo originale: **Majnun sahat al-hurriyya**

Traduzione dall'arabo: **Barbara Teresi**

Prima edizione: **21 gennaio 2012**

Foliazione: **VIII-152, b/n**

Parole chiave: **bloggers, Iraq, horror, immigrazione, neonazismo**



**Hassan Blasim** è nato a Baghdad nel 1973. È poeta, regista, blogger e autore di racconti brevi. Nel 1998 ha lasciato Baghdad per continuare a dedicarsi alla sua attività di regista sotto pseudonimo a Sulaymaniya, nel Kurdistan iracheno. Nel 2004, in seguito a problemi scaturiti dalla realizzazione del film *Wounded Camera*, ha dovuto lasciare l'Iraq e si è rifugiato in Finlandia, dove vive tuttora.

IMMAGINATE UN UOMO RAPITO E COSTRETTO A DICHIARARE in video di aver commesso atroci crimini in nome della religione. Oppure un viaggio di clandestini diretti in Europa che si trasforma in una carneficina. Immaginate un soldato che, rimasto chiuso in una stanza per diversi giorni con la sua amata, per sopravvivere si nutre del suo corpo e del suo sangue...

Tredici macabri racconti che ci trasportano nell'orrore quotidiano dell'odierno Iraq, dilaniato dalla violenza e dagli estremismi. Oltre a criticare con impietoso disincanto e dissacrante humour nero i rapporti tra Iraq e Occidente, il lato oscuro delle migrazioni clandestine e le difficoltà di integrazione dei rifugiati in Europa, Hassan Blasim racconta, senza mezzi termini, un genere umano che ha perso l'innocenza.

**«Forse il miglior scrittore vivente di narrativa araba. [...] Duro, intelligente, insistente in ogni parola.»**

**«Frizzante e scioccante... Troppo febbrile e macabro per essere un reportage, questo crudele, divertente e inquietante esordio ha colpi di scena che atterriranno ogni mente.»**

**The Guardian**

**il Sirente**

**ALTRIARABI**

pp. 152, b/n

EURO 15,00



Distribuzione nazionale:

**NdA di Editoria e Ambiente**

info@ndanet.it / www.ndanet.it



9 788887 847369